

## Compostaggio di Novaledo, verso un'altra protesta

01/11/2008

10:56

CAMPIELLO DI LEVICO - È in vista la terza manifestazione del comitato antipuzza sulla statale 47. Ha già preannunciato l'iniziativa alle autorità competenti, per lunedì 3 novembre, dalle 7 del mattino in poi. Una lunga teoria di mezzi a «passo di lumaca» sulla statale, diretta a Pergine con ritorno. «È un'opzione presa in considerazione - spiega Moreno Osler, il presidente del comitato - decideremo domani in modo definitivo, in attesa che in queste ore Trentino Sviluppo si decida ad acquistare l'impianto di biocompostaggio». Trattative sono in corso tra la spa e la società Trentino Recycling che gestisce l'impianto dal 2005. Il mandato affidato dalla Provincia a Trentino Sviluppo è per un acquisto fino al valore di 8 milioni di euro, ma una perizia effettuata per conto della Recycling fissa il valore a 9.250.000 euro. Una differenza ragguardevole. Della nauseabonda puzza emessa dall'impianto s'è discusso anche giovedì sera a Campiello, nel corso d'un incontro elettorale promosso dall'Upt: «Siamo giunti ad una situazione insostenibile, la nostra amministrazione ha fatto quanto poteva per convincere la Provincia di Trento ad una soluzione migliore - ha ricordato Gianpiero Passamani, il vicesindaco di Levico - e ora siamo alla conclusione, l'acquisto è vicinissimo». Secca la presa di posizione di Moreno Osler, presidente del comitato: «Non è credibile che l'amministrazione provinciale abbia a cuore il nostro territorio, avrebbe dovuto pensarci prima». È entrato nel merito della vicenda, punto per punto, Renzo Anderle, candidato dell'Upt al tavolo del confronto, intenzionato a dimostrare che la Provincia ha tentato tutto il possibile. «La pronta disponibilità di Dellai c'è stata, ora si tratta di fare per bene le cose. Quando si discute sulla base di otto milioni di euro con la proprietà privata dell'impianto si deve agire con la massima prudenza e attenzione».